

L'An ritrova smalto nonostante il ko in Coppa Italia

La rinnovata compattezza del gruppo e i giovani che fanno ben sperare dopo la finale con la Pro Recco



Giovane promettente. Alessandro Balzarini dell'An Brescia

Pallanuoto

Francesca Marmaglio

BRESCIA. Il giorno dopo è sempre un po' più facile. La delusione è ancora lì pronta a fare capolino quando la mente ricorda gli errori o le occasioni sprecate, ma la voglia di rivalsa si fa spazio a gomiti alti e a crescere è la voglia di ripartire. L'An Brescia ha incassato l'ennesima sconfitta dalla Pro Recco in Coppa Italia, ma da quanto visto nei tre giorni c'è molto da salvare.

Per la prima volta, dopo qualche brutta prestazione in campionato e in Champions,

la squadra di Bovo non è sembrata fragile. E usare fragile per descrivere un gruppo composto di giganti potrebbe sembrare un paradosso se non fosse che, come in ogni sport, la cosa che pesa di più nell'equilibrio di un atleta è la mente.

Le note positive. E così la prima cosa positiva è aver ritrovato la quadra di gruppo che ha fatto rivedere quella compattezza di squadra, soprattutto in difesa, che la faceva essere sicura, bello e vincente. Perché, al di là della sconfitta, o della vittoria della Pro Recco, quella che si è vista nella piscina di Albano a Genova è stata una parti-

ta di altissimo livello che potrebbe essere (e magari lo sarà) all'altezza di una finale di Champions. Le altre note positive sono state i giovani Tommaso Gianazza e Balzarini: il primo, che avrà pensato e ripensato a quella palla persa gli ultimi 20 secondi del quarto tempo contro Recco, ha portato a casa tre prestazioni di ottimo livello; mentre il secondo, che ha dovuto sostituire in corsa Stefano Luongo, ha aiutato la squadra a rifare.

Le sicurezze. Poi ci sono le sicurezze che hanno i nomi di Presciutti e Alesiani: entrambi si sono sacrificati fino alla fine. Il capitano superando la difficoltà dei suoi quasi quarant'anni e Alesiani dimenticando il dolore alla mano procurato da un colpo preso nel match contro il Telimar. E insieme a loro anche Di Somma, Dolce, Lasic, Tesanovic, Gitto, Bicari e Vapenski. L'unico che, forse, dovrà riflettere sull'errore commesso (molto più grave di un rigore sbagliato) è Renzuto. L'attaccante, malgrado la sua grande esperienza, non ha trattenuto la lingua reagendo ad un'espulsione e beccandosi un rosso e un rigore contro in un momento molto delicato. «Bravo lo stesso Leoni, mi è dispiaciuto non poter essere lì con voi a combattere», scrive nel gruppo WhatsApp l'infortunato Luongo. Di altre occasioni, per combattere insieme ai suoi compagni ne avrà molte: in campionato, prima dei

playoff, con le ultime partite contro Savona in Liguria il 19 marzo, il 26 marzo a Mompiano contro Salerno e il 2 aprile in trasferta contro la Pro Recco; in Champions il 30 marzo contro la Dinamo Tbilisi e il 9 aprile contro il Radnicki sempre a Brescia, mentre in trasferta il 20 aprile e il 11 maggio rispettivamente contro Barceloneta e Ferencvaros. //

Il rammarico per l'errore commesso da Renzuto apparso un po' troppo nervoso

World Series: Bicelli superstar a suon di record



Grande crescita. Federico Bicelli con la sua allenatrice Tanya Vannini

Nuoto paralimpico

L'atleta di Borgosatollo vince a stile 400, 200 ed i 100 nei quali sfiora il mondiale

LIGNANO SABBIAODORO (Udine). Tre record italiani assoluti in altrettante gare a stile libero, una al giorno.

Super fine settimana per Federico Bicelli, il quale bracciata dopo bracciata si sta confermando una stella del nuoto paralimpico tricolore. I Giochi di Tokyo sono stati il trampolino di lancio per il ventitreenne di Borgosatollo, che gara dopo gara sta acquisendo consapevolezza nei propri mezzi. Oggi il portacolori di Polisportiva Bresciana No Frontiere e Gam Team è entrato in una nuova dimensione.

La vasca di Lignano Sabbiaodoro esaltato Bicelli, vincitore nella categoria S7 di 50, 100 e 400 stile libero a suon di primati nazionali, portati rispettivamente a 28"40 sui 50, 1'00"62 sui 100 e 4'40"43 sui 400.

«Ottimo prove, provando ottime sensazioni, ora sono pronto per le nuove sfide grazie alle mie società», racconta il nuotatore bresciano, aggiungendo: «Se sono arrivato a questi risultati, è grazie ai miei allenatori, alla mia preparatrice, alla mia fisioterapista, ma soprattutto a tutti i miei compagni per il forte sostegno che mi hanno dato in questi giorni».

Di rilievo soprattutto il cronometro registrato nella prima giornata delle World Series di nuoto paralimpico. Nella piscina Bella Italia Efa, nei 100 stile libero, Bicelli, bronzo a Tokyo 2021 nella staffetta mista, non solo lima il suo precedente record italiano, che l'anno passato gli consentì di issarsi sul tetto d'Europa agli Europei di Funchal, ma sfiora addirittura il primato mondiale.

Il nuotatore di Borgosatollo ora allenato da Tanya Vannini, moglie di Giorgio Lamberti e responsabile tecnico del Gam Team - si ferma infatti a solo 28 centesimi dal tempo siglato nel 2008 dal britannico David Roberts. Evidentemente prepararsi in un contesto stimolante è l'ingrediente giusto nel percorso di crescita verso i Giochi di Parigi 2024. //

MARIO NICOLIELLO

Coppa Parigi: otto bresciani vanno ai Criteri

Nuoto

Protagonisti Savoldi Treccani, Dequeker Mosca, Bertazzi Cucchi, Benini e Saita

BRESCIA. È andata in scena nell'ultimo fine settimana la quarta tappa della Coppa Parigi di nuoto, manifestazione riservata ad atleti dalla categoria Ragazzi in poi che si è svolta contemporaneamente in diverse sedi italiane.

Alla piscina Lamarmora si sono date battaglia 29 società provenienti dal nord Italia, tra le quali molte bresciane. Su tutte si sono distinte Gam Team,

Aquatic Center, Vittoria Alata e An Brescia, che hanno fornito prestazioni di buon livello. Questo fine settimana di gare ha rappresentato l'ultima possibilità di qualificazione ai Criteri Nazionali Giovanili (dal 25 al 30 marzo, a Riccione), e diversi atleti non si sono fatti sfuggire l'occasione.

Clarissa Savoldi, classe 2008, del Gam Team, ha nuotato un buon 1'05"14 che le è valso la qualificazione nei 100 farfalla. Notevole anche il 4'58"75 di Aurora Treccani (Aquatic Center) che le assicura la presenza a Riccione. Tra le Ragazze si sono inoltre distinte Camilla Dequeker e Sofia Mosca (Gam) che, rispettivamente nei 200 rana e nei 200 farfalla, hanno nuotato al di sotto dei tempi li-

mite per la partecipazione alla rassegna nazionale.

Anche il settore maschile non ha deluso le aspettative. Mattia Bertazzi (Gam) ha fermato la piastra in 1'52"01 nei 200 stile libero, tempo abbondantemente al di sotto del limite per i Criteri. Ottimo anche il tempo nei 100 rana, 1'09"77, di Davide Cucchi (Aquatic Center), anche lui qualificato per gli italiani. C'è infine gioia anche per Vittoria Alata e An Brescia che, rispettivamente con Alessandro Benini (200 rana) e Riccardo Giuseppe Saita (100 stile libero), staccano altri due pass per i giovanili.

L'appuntamento è tra dieci giorni allo Stadio del nuoto di Riccione, dove tornano a disputarsi i Criteri. L'ultima edizione infatti risale a tre anni fa (marzo 2019), mentre nelle ultime due stagioni gli italiani primaverili non si sono disputati a causa della pandemia. In Romagna si assegneranno le prime medaglie pesanti dell'anno del nuoto giovanile e gli atleti bresciani cercheranno di non farsele scappare. //

PIETRO GHIDINI

La stagione primaverile parte con i trionfi di Achab

Vela

Il Dolphin 81 di Nassini manca il successo solo nella lunga distanza battuto da Twister

GARGNANO. Achab, il Dolphin 81 della famiglia Nassini, vince tutto, o quasi. Sbanca alle regate d'apertura della stagione primaverile del 44° Trofeo Bianchi, la Alpe del Garda Cup, la tappa finale della Winter Cup, il Campionato Invernale. Solo nella long distance, sulla rotta

Bogliaco-Campione e ritorno, Achab (Cv Gargnano) è battuto dal Twister di Flavio e Alessandro Bocchio (Fraglia Desenzano) con Mattia 'Gigi' Poletti al timone. Terzo, nel Bianchi, il Baraimbo 2 (Fraglia Desenzano), campione d'Italia in carica, condotta da Lorenzo Azzi. Seguono Luca Bovolato con Stenella, Prof di Stefano Zilioli, poi Giò Perani, Fabrizio Ferretti, Francesco Crippa, Umberto Grumelli, Paolo Cattaruzzi.

Nell'Invernale che comprendeva la Regata dell'Odio 2021, la Winter di febbraio e questa due giorni, rinvince Achab con Luca Nassini, che è anche il mi-



Vincente. Il Dolphin 81 Achab della famiglia Nassini

glier skipper-armatore. Secondo Twister di Bocchio-Poletti; terzo Insolente di Giò Perani. Tra i Dolphin versione Match Race vince Fabrizio Ferretti, tra le dame Anna Gaia. Mauro Spagnoli, alla barra di General Lee di Patrizia Anele (Canottieri Garda), è il primo dei Protagonist 7.5. Secondo Andrea Taddei di Whisper, primo armatore, terzo Andrea Barzaghi di Yerba del Diavolo. Poi Tommaso Dal Cin, Paolo Masserdotti, Claudio Bazzoli, Maria Vittoria Moglia e Andrea Sissa.

Fra i Protagonist il General Lee davanti a tutti Asso 99: vincono Farina e Viel

Nella due giorni del Bianchi tornano gli Asso 99: vince Andrea Farina (Cn Brenzone), nella versione con il Gennaker. Secondo e primo degli Asso tradizionale Francesco Viel, primo anche nella gara lunga, mentre la categoria armatori ha premiato Martino Morotti. La flotta Orc con sole due barche ha vinto Mascalzone Latino, On Off di Claudio Maletto, condotto da Andrea Albini (Canottieri Garda), secondo il Graffio di Gianni Balducchi. I vincitori e la classe Dolphin hanno regalato i premi di Alpe del Garda al punto di accoglienza dei profughi Ucraini della parrocchia Due Sante di Brescia. //

S. PELL.